**Comunicato stampa**

**COMMERCIALISTI: PROROGARE I TERMINI PER ASSEGNAZIONI, CESSIONI E TRASFORMAZIONI AGEVOLATE**

**Lettera di de Nuccio a Leo: “Termini attuali troppo stretti, a rischio l’accesso alle disposizioni agevolative per molti contribuenti. Con maggior termine più imposte sostitutive riscosse”**

*Roma, 31 agosto 2023* – Concedere un **maggior termine** per il perfezionamento delle operazioni di **assegnazione e cessione agevolata** di beni ai soci e di **trasformazione agevolata** in società semplice delle società commerciali, previste dalla legge di bilancio 2023. È la richiesta dei commercialisti contenuta in una lettera del presidente nazionale della categoria, **Elbano de Nuccio**, al Viceministro dell’Economia, **Maurizio Leo**.

“Molti dei nostri Iscritti – scrive il numero uno della categoria – che, evidentemente, sono **parte attiva** nel valutare con i loro assistiti la fattibilità e la convenienza della norma, ci segnalano che, per la concomitanza con i **numerosi ulteriori adempimenti fiscali** che hanno caratterizzato i mesi scorsi e per la frequente **complessità intrinseca** alle operazioni, il termine del **30 settembre** prossimo, attualmente previsto per la stipula degli atti di assegnazione, cessione e trasformazione e per il versamento della prima rata delle imposte sostitutive dovute, rischia di **precludere** a numerosi contribuenti la possibilità di accedere alle **disposizioni agevolative**”. Da qui la richiesta “di valutare la concessione di un maggior termine che potrebbe essere quello del **30 novembre 2023**, data entro la quale perfezionare gli atti e, al fine di **non incidere sui flussi di cassa** attesi in termini di finanza pubblica, versare l’**intero importo** delle imposte sostitutive dovute”.

“Una proposta – conclude de Nuccio – che risponde all’obiettivo di far produrre pienamente alla norma gli effetti per i quali è stata emanata e che, al contempo, **non inciderebbe** sulla prospettiva di gettito per l’anno finanziario in corso, anzi, con ogni evidenza, consentirebbe la riscossione di **maggiori imposte sostitutive**”.